



Toponomastica femminile e FNISM: Concorso "Sulle vie della parità" - Dicembre 2013

Il concorso ***Sulle vie della parità***, indetto da **Toponomastica femminile e FNISM**, con il Patrocinio del Senato della Repubblica, e rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, agli atenei e agli enti di formazione, è finalizzato a riscoprire e valorizzare il contributo offerto dalle donne alla costruzione della società.

Attraverso attività di ricerca-azione si vogliono individuare e descrivere itinerari di genere femminile in grado di riportare alla luce le tracce delle presenze femminili nella storia e nella cultura del Paese.

Sulle Vie della parità: un concorso per scuole e atenei

Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, nonché agli atenei e agli enti di formazione, il concorso indetto dalla FNISM (Federazione nazionale insegnanti) e da Toponomastica Femminile nasce per valorizzare il contributo delle donne alla costruzione della società



Gli studenti partecipanti devono avviare una ricerca e presentare un personaggio femminile che abbia avuto un ruolo nella storia e nella cultura del nostro Paese cui intestare una strada pubblica.

La proposta del nome arriva dunque dopo un percorso di ricerca che i gruppi concorrenti devono condurre in una delle seguenti modalità:

- attraverso la ricerca storica

individuando donne che si siano distinte per le loro azioni, per l'attività letteraria, artistica e scientifica, per l'impegno umanitario e sociale, comprese quelle donne che nell'ambito di una comunità abbiano consentito la nascita di una diversa e migliore qualità della vita (benefatrici, fondatrici di asili, scuole od ospizi, ostetriche, prime laureate, ecc.) o per altri meriti che gli/le studenti riterranno significativi nel territorio di riferimento;

- a livello geografico e urbanistico

a partire dall'osservazione della regione, della città, del quartiere e delle sue strade, dalla ricostruzione e dallo studio delle dinamiche del loro sviluppo;

- riflettendo sulle ragioni delle intitolazioni presenti e su quelle di tante esclusioni o assenze femminili.

La data di scadenza del concorso è significativa, poiché è l'8 marzo, Giornata internazionale della donna. Esso si articola in quattro sezioni:

1. Sezione letteraria
2. Sezione digitale
3. Sezione artistica
4. Comunicazione e Design

Il lavoro dovrà essere sviluppato in modo autonomo e responsabile, nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Le attività di gruppo saranno alternate a quelle individuali.



I partecipanti avranno modo di sentirsi cittadini attivi, poiché parteciperanno alle scelte degli amministratori delle città. Inoltre, la vita e le scelte delle donne di rilievo studiate dai giovani partecipanti, potranno divenire modelli di valore cui ispirarsi nel periodo della costruzione della propria identità.

Tramite questo concorso si attiverà un incontro/confronto tra generazioni che consentirà anche di riflettere sul valore delle conquiste fatte dalle donne delle precedenti generazioni e consentiranno anche ai nostri giovani di riflettere sul fatto che la cittadinanza femminile è una conquista recente (solo nel 1946, ad esempio, le donne hanno ottenuto il diritto di voto e hanno potuto accedere a molti ruoli della Pubblica Amministrazione); ma di fatto

la disparità tra uomo e donna non è ancora stata colmata. I nomi delle Vie e delle Piazze sono forse un esempio di tale mancanza ed è per questo che il concorso offre uno spunto di studio interdisciplinare importante. I promotori del concorso si attendono una risposta concreta da parte di docenti di Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Arte, Lingue straniere, Comunicazione, che vengono invitati a "guidare le classi nella ricerca di storie e nomi femminili che si sono distinti nel campo della cultura, dell'impegno sociale e del lavoro, degli studi scientifici e matematici, dell'impresa e della politica".

Il bando del concorso, in allegato all'articolo, è stato recepito dalle Commissioni per le Pari Opportunità di diverse Regioni italiane. Nel Friuli Venezia Giulia, la Presidente della Commissione regionale, Donata Cantone, lo ha rilanciato sottolineando "l'importanza dello studio e della valorizzazione di figure femminili locali che possano essere ricordate anche nell'intestazione delle vie delle città della nostra regione ancora carenti di nomi di donne" ed ha sollecitato in particolare le studentesse e le loro insegnanti a partecipare in quanto il concorso rappresenta "una importante azione positiva di carattere culturale e di pari opportunità".

FORMIA Antiusura e pari opportunità, i progetti per le scuole



Insieme per prevenire l'usura e promuovere la parità tra i sessi. Questo l'obiettivo dell'incontro che l'amministrazione ha tenuto oggi in Comune con i dirigenti scolastici della città. Si è discusso di due interessanti progetti per i quali è stata richiesta la partecipazione di tutti gli Istituti di ogni ordine e grado.

Il primo, inserito nell'ambito del progetto antiusura finanziato dalla Regione Lazio e dal Comune di Formia, è

stato illustrato dalla Delegata alla Legalità Patrizia Menanno e da Veronica Fedele, Responsabile dello Sportello "Amico Giusto". Prevede tre diversi interventivolti all'«uso responsabile del denaro», destinati alle alunne e agli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, consistenti in laboratori didattici, cortometraggi e questionari. I laboratori partiranno nel mese di gennaio 2014, si svolgeranno con personale qualificato e si concluderanno con una conferenza stampa nella quale saranno esposti i lavori realizzati dalle ragazze e dai ragazzi con la premiazione di uno per categoria. Soddisfatte Patrizia Menanno e Veronica Fedele per la ripresa operatività dello sportello e per l'interesse manifestato dai dirigenti al progetto presentato. A chi ha accusato l'amministrazione di voler sopprimere lo sportello antiusura, la Delegata alla Legalità risponde che: «Un conto è dire di aver aperto uno sportello, un altro è impegnarsi perché funzioni nel migliore dei modi. Abbiamo sempre detto che non volevamo la sua chiusura e ci siamo impegnati dapprima per far arrivare i fondi regionali ed oggi stiamo lavorando perché lo stesso dia i suoi frutti sul territorio».

Contestualmente, l'amministrazione ha presentato ai dirigenti un progetto per le pari opportunità, denominato "Sulle vie della parità" per l'intitolazione, in occasione dell'8 marzo 2014 di tre strade o piazze o monumenti ad altrettante donne, di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Il concorso nazionale, indetto dalla Toponomastica femminile e dalla FNISM, ha ottenuto il patrocinio del Senato lo scorso 25 novembre. Le studentesse e gli studenti di Formia sceglieranno i nomi delle tre donne che ritengono meritevoli di intitolazione. «Anche su questo punto – sostiene la Delegata alle Pari Opportunità Patrizia Menanno – il Comune di Formia fa un balzo avanti in tema di civiltà e riconoscimento della pari dignità della donna».

Antiusura e pari opportunità, due progetti educativi per le scuole di Formia



Insieme per prevenire l'usura e promuovere la parità tra i sessi. Questo l'obiettivo dell'incontro che l'amministrazione ha tenuto oggi in Comune con i dirigenti scolastici della città. Si è discusso di due interessanti progetti per i quali è stata richiesta la partecipazione di tutti gli Istituti di ogni ordine e grado.

Il primo, inserito nell'ambito del progetto antiusura finanziato dalla Regione Lazio e dal Comune di Formia, è stato illustrato dalla Delegata alla Legalità Patrizia Menanno e da Veronica Fedele, Responsabile dello Sportello "Amico Giusto". Prevede tre diversi interventi volti all'«uso responsabile del denaro», destinati alle alunne e agli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, consistenti in laboratori didattici, cortometraggi e questionari. I laboratori partiranno nel mese di gennaio 2014, si svolgeranno con personale qualificato e si concluderanno con una conferenza stampa nella quale saranno esposti i lavori realizzati dalle ragazze e dai ragazzi con la premiazione di uno per categoria. Soddisfatte Patrizia Menanno e Veronica Fedele per la ripresa operatività dello sportello e per l'interesse manifestato dai dirigenti al progetto presentato. A chi ha accusato l'amministrazione di voler sopprimere lo sportello antiusura, la Delegata alla Legalità risponde che: «Un conto è dire di aver aperto uno sportello, un altro è impegnarsi perché funzioni nel migliore dei modi. Abbiamo sempre detto che non volevamo la sua chiusura e ci siamo impegnati

dapprima per far arrivare i fondi regionali ed oggi stiamo lavorando perché lo stesso dia i suoi frutti sul territorio».

Contestualmente, l'amministrazione ha presentato ai dirigenti un progetto per le pari opportunità, denominato "Sulle vie della parità" per l'intitolazione, in occasione dell'8 marzo 2014 di tre strade o piazze o monumenti ad altrettante donne, di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Il concorso nazionale, indetto dalla Toponomastica femminile e dalla FNISM, ha ottenuto il patrocinio del Senato lo scorso 25 novembre. Le studentesse e gli studenti di Formia sceglieranno i nomi delle tre donne che ritengono meritevoli di intitolazione. «Anche su questo punto - sostiene la Delegata alle Pari Opportunità Patrizia Menanno - il Comune di Formia fa un balzo avanti in tema di civiltà e riconoscimento della pari dignità della donna».

«Basta sessismo, solo vie con nomi di donna»

Intitolare parchi, giardini, piazze e vie alle donne «per compensare l'evidente sessismo che caratterizza l'attuale toponomastica».

Al grido di la «parità di genere si ottiene anche attraverso l'intitolazione di luoghi pubblici in rosa» il consiglio di zona 6 ha proposto di concedere il patrocinio al bando «Sulle vie della parità» rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, agli atenei e agli enti di formazione con «lo scopo di riscoprire e valorizzare il contributo offerto dalle donne nella costruzione della società». E come si fa a insegnare agli alunni il ruolo delle donne nella società occidentale? Con targhe e lapidi. «Le pari opportunità - si legge nella delibera - passano anche attraverso l'intitolazione di vie, strade, piazze, rotonde, che dovrebbero essere intitolate a uomini e donne in percentuali uguali. La situazione nel nostro paese, invece, è sbilanciata».

Ecco allora l'idea, contestata in consiglio di zona 6, di bandire un concorso per le scuole per individuare un luogo della città da battezzare «in rosa».

«Siamo al lavaggio del cervello ideologico» tuona Massimo Girtanner consigliere di Fdl in zona 6. - Dopo le visite guidate per i bambini delle elementari alle lapidi dei partigiani, siamo ora alle targhe sessiste».

Difende l'iniziativa Rita Barbieri, presidente della commissione Cultura: «Mi sembra giusto riequilibrare un diverso trattamento di genere».

CRONACA - LATINA

 27 gennaio 2014

Toponomastica 'femminile', mozione di Zuliani



Latina - La consigliera del Partito democratico Nicoletta Zuliani torna a chiedere un segno concreto per la valorizzazione del contributo della "donna" alla costruzione della società. Lo fa attraverso una mozione presentata oggi in cui propone di intitolare vie, piazze o luoghi pubblici di Latina a figure femminili rappresentative della città o alle quali il capoluogo pontino guarda con ammirazione quali esempi da seguire. «In un'amministrazione a netta prevalenza maschile e rimasta orfana di un assessore donna dopo il recente rimpasto che ha ulteriormente ridotto la rappresentatività femminile nella giunta comunale – spiega la Zuliani - è importante e urgente dare un segnale positivo rispetto al tema delle pari opportunità e parità di genere. Che Latina sia stata costruita da uomini e donne lo sanno tutti, ma dai nomi delle strade, delle piazze, delle scuole, non si direbbe: sembrerebbe quasi che la città ignori le figure di donna dallo spessore culturale, storico e scientifico che sono cresciute qui, alle quali Latina guarda con stima e di cui si "nutre" giornalmente». La consigliera democratica aveva già chiesto a settembre che il Comune aderisse al bando indetto da Toponomastica Femminile e FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti), rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e finalizzato a riscoprire e valorizzare il contributo offerto dalle donne alla costruzione della società, ma non ha ricevuto alcuna manifestazione di interesse da parte dell'amministrazione. La Zuliani ha allora proposto in Commissione di modificare alcuni articoli del Regolamento di Toponomastica in discussione con l'obiettivo di riequilibrare i rapporti di genere non solo dal punto di vista istituzionale, ma anche culturale e sociale e anche qui la maggioranza ha respinto la proposta. La mozione presentata oggi vuole impegnare il sindaco e la giunta in questa direzione. L'iniziativa prevede inoltre il coinvolgimento delle scuole secondarie di I grado della città attraverso un progetto da promuovere per il prossimo scolastico che individui e proponga alla Commissione Toponomastica figure di donne di rilievo culturale, scientifico, storico cui intitolare le prossime piazze, strade, scuole, o parchi di Latina. «L'intitolazione di luoghi pubblici a donne di valore – conclude la Zuliani - diventa così anche un'occasione per valorizzare il lavoro di ricerca delle scuole e degli studenti oltre che un modo per restituire all'altra metà del mondo il riconoscimento di una pari dignità».

Antiusura e pari opportunità, due progetti educativi per gli alunni delle scuole



La Delegata Patrizia Menanno

Formia: Insieme per prevenire l'usura e promuovere la parità tra i sessi. Questo l'obiettivo dell'incontro che l'amministrazione ha tenuto oggi in Comune con i dirigenti scolastici della città. Si è discusso di due interessanti progetti per i quali è stata richiesta la partecipazione di tutti gli Istituti di ogni ordine e grado.

Il primo, inserito nell'ambito del progetto antiusura finanziato dalla Regione Lazio e dal Comune di Formia, è stato illustrato dalla Delegata alla Legalità Patrizia Menanno e da Veronica Fedele, Responsabile dello Sportello "Amico Giusto". Prevede tre diversi interventi volti all'«uso responsabile del denaro», destinati alle

alunne e agli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, consistenti in laboratori didattici, cortometraggi e questionari. I laboratori partiranno nel mese di gennaio 2014, si svolgeranno con personale qualificato e si concluderanno con una conferenza stampa nella quale saranno esposti i lavori realizzati dalle ragazze e dai ragazzi con la premiazione di uno per categoria. Soddisfatte Patrizia Menanno e Veronica Fedele per la ripresa operatività dello sportello e per l'interesse manifestato dai dirigenti al progetto presentato. A chi ha accusato l'amministrazione di voler sopprimere lo sportello antiusura, la Delegata alla Legalità risponde che: «Un conto è dire di aver aperto uno sportello, un altro è impegnarsi perché funzioni nel migliore dei modi. Abbiamo sempre detto che non volevamo la sua chiusura e ci siamo impegnati dapprima per far arrivare i fondi regionali ed oggi stiamo lavorando perché lo stesso dia i suoi frutti sul territorio».

Contestualmente, l'amministrazione ha presentato ai dirigenti un progetto per le pari opportunità, denominato "Sulle vie della parità" per l'intitolazione, in occasione dell'8 marzo 2014 di tre strade o piazze o monumenti ad altrettante donne, di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Il concorso nazionale, indetto dalla Toponomastica femminile e dalla FNISM, ha ottenuto il patrocinio del Senato lo scorso 25 novembre. Le studentesse e gli studenti di Formia sceglieranno i nomi delle tre donne che ritengono meritevoli di intitolazione. «Anche su questo punto - sostiene la Delegata alle Pari Opportunità Patrizia Menanno - il Comune di Formia fa un balzo avanti in tema di civiltà e riconoscimento della pari dignità della donna».